# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi. [illegible]
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai


# L'ELETTORATO amministrativo

Una questione che interessa vivamente è quella dell'elettorato amministrativo.

È ovvio supporre in chi abbia sufficiente coltura per eleggere un Deputato al Parlamento, che l'abbia eziandio per dare Consiglieri al proprio Comune.

Colla riforma della Legge elettorale politica, una grande maggioranza di cittadini fu posta in possesso di un diritto ad essa maggioranza sempre ed ostinatamente misconosciuto dai moderati. Ma codesto diritto, ma codesta riforma doveasi rendere completata; e se il Governo non si teneva a bastanza forte ed autorevole da far discutere tutta la nuova Legge Comunale e Provinciale; era in lui l'obbligo di dare agli elettori politici pure il diritto del voto amministrativo.

È in fatto assai strano vedere un individuo capace d'eleggersi un rappresentante e più d'uno in Parlamento, e non vederlo egualmente atto ad eleggere un Consigliere comunale; mentre dovrebb'esserlo a maggior ragione.

Io credo che non vi sia bisogno d'altre parole; che la sola enunciazione di questo illogico stato di fatto basta a persuadere chi si sia.

Non solo: ma basta pure a dimostrare la nessunissima cura del Governo. Discussa e approvata sotto la Sinistra, la grande riforma dovette necessariamente star lì come un monumento immoto.

Alla Sinistra succeduto il trasformismo, questo non pensò che a giovarsi dello scrutinio di lista per far riuscire ad ogni costo e con qualsivoglia mezzo degli onorevoli *senza infamia e senza lodo*, ma devoti al nuovo ordine di cose.

È giova sperare pertanto che — al riprendersi de' lavori legislativi — sorga una voce nella Camera a chiamare il Governo all'adempimento di un dovere che dovea essere compiuto fin dall'approvazione della nuova Legge Elettorale Politica, legge dello Stato.

*C. Fabris*

# RESOCONTO dei lavori legislativi

nella Sessione Unica 1882-86

È una specie di *do ut des*. Ma era lecito al Presidente del Consiglio ripiombare il paese nello sgoverno dei moderati? Era lecito, dopo le tre solenni *manifestazioni degli elettori a favore della Sinistra*? dopo le elezioni generali del '76, dell'80 e dell'82?

Perchè convien notare che questo connubiismo politico, quest'avversione alla Sinistra come alla Destra, non è poi che un governo di Destra peggiorata. A che dunque mettere nel paese tanta fiducia nella Sinistra, dettare un programma di Sinistra, issare la bandiera della Sinistra, dichiarar di governare coi metodi della Sinistra? O era una menzogna, un tradimento il programma di riparazione del '76, o il paese *lo si tradisce ora*. Ma non è questo il dilemma. Non è questo, perchè l'on. Depretis fece, sì, un programma di Sinistra; ma glielo avran dettato i colleghi suoi di Sinistra. L'on. Depretis è anzitutto, su tutto, esclusivamente capo del governo; e, con Dio e col Diavolo, *a lui basta conservare il potere*.

Ciò dimostra nel così detto *mago* un machiavellismo sopraffino. Gli altri colleghi suoi se n'andarono o si fecero mandare lontano dalla croce del potere; l'accorto vecchio invece manda e fa mandare, chiama e fa chiamare — ed egli è *sempre lì, sempre* Presidente del Consiglio dei Ministri sia con 3, che con 30, che con 300 voti di maggioranza. Dalla discussione finanziaria gli bastava uscire con un voto di maggioranza!?

Come si vede, le regole costituzionali son tenute in *alto conto*. È uno sconquasso generale di coscienze e di denaro, d'uomini e di cose.

E tornando all'ufficio definitivo di Presidenza, dall'on. Biancheri — uomo di destra — veniamo all'ultimo vice-presidente, eletto il 3 dicembre 1885: l'on. avv. Luigi Solidati-Tiburzi.

Già è superfluo ripetere cose dette millanta volte, gli uomini son tutti rispettabili se si combattono nei principî che professano. Così è dell'on. Solidati, il quale ebbe il torto di lasciarsi portare alla vice-presidenza della Camera quale candidato del trasformismo. Ebbe il torto, dico, perchè — dopo la lettera dell'on. Spaventa diretta alla *Rassegna* — il governo era definito *un pantano*. Ma *forse* all'on. Solidati occorreva una cura termale.

I risultati, eccoli:

Votanti 802.

| | | |
|---|---|---|
| Solidati | ebbe voti | 151 |
| Spaventa | » | 121 |
| Schede bianche | | 80 |

E l'on. presidente Biancheri proclamò eletto l'on. Solidati pel *maggior numero di voti avuti*.

Bisogna badare a questo *maggior numero* che cela una illegalità.

Da quando esiste Parlamento, la maggioranza assoluta fu calcolata sempre colla metà più uno dei votanti. Quando questo numero di voti non sia ottenuto, occorre una seconda votazione o *ballottaggio*. La metà più uno di 302 — secondo tutte le aritmetiche del mondo — è 152.

L'on. Solidati ebbe voti 151 e fu proclamato eletto. Fu legale questa proclamazione? Desidero il ritratto di chi mi risponde: sì.

*Quando si dice trasformismo!* fa e disfà a suo talento, senza legge.

E questi risultati chiunque li può trovare stampati negli Atti parlamentari della Camera, Vol. XV, pag. 15439 Legislat. XV, Discussioni.

Secondo, dunque, le novissime teoriche del trasformismo, *si* può *essere* eletti in una prima votazione, anche se manchi un voto alla maggioranza assoluta.

L'on. Biancheri — onestamente — tacque questa formula: *avendo ottenuta la maggioranza prescritta* e disse, *avendo ottenuto il maggior numero di voti*. La coscienza è salva, ma la legalità ne esce bacata.

Nè si dica essere questa mia una sottigliezza. Che! si mandano alla Camera dei legislatori, o de' mercanti di campagna?

(*Continua*).

# COLLOQUIO IMPORTANTE

FRA UN REDATTORE DELLA *TRIBUNA*

E UN MONSIGNORE DEL VATICANO

La *Tribuna* pubblicò venerdì un secondo colloquio con un monsignore del Vaticano sulla questione del regio patronato e sulle intenzioni che ha il Vaticano in proposito.

Il monsignore dice che il papa ricorse al parere degli avvocati concistoriali usando di una forma insolita nel sollevare la questione, affinchè questa non esca dal campo legale. Il Vaticano ritiene che prima o poi la *Corona* rinuncierà ai diritti di regio patronato. Perciò intese incitarla a compiere questo passo il più presto possibile onde dar prova di voler vivere in buona armonia colla Chiesa.

Se le speranze del Vaticano fossero frustrate, il papa, riassumendo il parere legale degli avvocati concistoriali, ne farà oggetto di una prossima allocuzione e di una nota alle potenze cattoliche in forma di protesta.

La Curia romana non crede che il Governo italiano voglia assumere una attitudine ostile ricercando se la Corona ha ancora diritti rivendicabili verso il papato, non essendo ciò, per ragioni di opportunità nel suo interesse. *Il Vaticano è convinto* che sia interesse della monarchia trovare una *formola* di risoluzione della questione, essendo il papato per la monarchia questione di vita o di morte.

Il monsignore pretende che l'Italia non abbia coscienza monarchica nè unitaria, perchè l'unità e la monarchia sono il portato della rivoluzione. La Chiesa e il clero obbediscono alle leggi del progresso. Le idee del padre Curci, per quanto ritrattate, propagansi. Il clero italiano — sostiene sempre il monsignore — è patriotta quanto quello francese e tedesco; non pretende il ritorno *ipsofacto* e completamente al passato.

La risoluzione della questione del papato può venire tanto dalla monarchia che dalla repubblica. Il Vaticano preferirebbe la monarchia, giacchè la repubblica, nel primo periodo, dovendo essere unitaria, avrebbe, riguardo alla Chiesa, i medesimi difetti e pregiudizi dell'attuale monarchia.

Il monsignore dice che in Italia le istituzioni unitarie non sono possibili che coll'appoggio del papato. Ritiene essere la monarchia uno stato transitorio che dovrà cedere il posto prima alla repubblica unitaria, poscia alla federale. Questa, pel concorso dei cattolici alla vita politica, come giustamente osservava Bertani in una polemica con Alberto Mario, troverebbe la risoluzione della questione del papato, quella risoluzione che, per essere ancora prematura, *troverebbe ora gigantesca opposizione* nei cattolici ortodossi. Il pontefice procura ora di formare la coscienza politica dei cattolici nel mentre si sforza di attirare a sè la monarchia.

A questo punto l'intervistante della *Tribuna* osservò al monsignore che egli basava il suo ragionamento sopra una falsa premessa, pretendendo che l'Italia si arresti mentre il Vaticano obbedisce alle leggi del progresso. Chiesegli pure se credesse che la coscienza nazionale italiana formatasi coi plebisciti sia soggetta alle leggi del progresso o a quelle della reazione.

Il monsignore rispose che le leggi del progresso trovansi nella Chiesa.

L'intervistante gli osservò che i liberali credono che il papato dovrà invece obbedire alla fatalità storica come ha sempre fatto, trasformandosi e adattandosi ai tempi.

Il monsignore gli rispose: « Ciascuno di noi rimanga pure della propria opinione. »

Contemporaneamente il monsignore avvertì l'intervistante che l'ultima parte del colloquio conteneva idee sue personali che fra i cattolici trovano entusiastiche adesioni ed implacabili ostilità.

# Nostra corrispondenza

## L'accoglienza fatta ad un Arciduca Austriaco

Parenzo, 12 agosto 1886.

Ieri fu qui di passaggio Sua Altezza l'Arciduca Stefanio d'Austria. L'accoglienza fu freddissima. La popolazione, ch'è dotata di buon senso, si mantenne *indifferente*, con grande *smacco* degli austriacanti di costì, non escluso il Console italiano. Sua Altezza partì quasi subito, insalutato ospite.

*Un cittadino italiano domiciliato a Parenzo.*

# In Italia

*Una lapide a Cristoforo Colombo*

*Savona* 15. Fu inaugurata la lapide a Cristoforo Colombo nella casa da lui abitata.

---

38 **APPENDICE**

# UNA CONGIURA

## ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(*Dal Francese*).

— Signore, non fate di cotali pazzie! esclamò Marietta spaventata, sbalordita. Non è a me che dovete parlare di tal cosa. Dovete dirlo a Boileau, che è il padrone.

— Non oserò mai.

— Ebbene, oserò io, per voi.

— Da vero? ah quanto siete buona!... voi mi avrete salvata due volte la vita;... ma cara mamma, parlerete voi in mio favore?...

— Egli mi chiama cara mamma! bisbiglò Marietta... Ah; Dio mio! Ah! Dio mio! Ah! gloria del cielo!... ma la vi ama ella, mia figlia?...

— Sedetevi qua! Potete domandarlo? Tutti quei fiori non ve lo dicono?

— Ella però non ve l'ha confessato, penso?

— Oh! no... nè io pure... Cose che non si dicono, cara mamma, che s'indovinano. Comprendete dunque perchè la mia cara Luigia non osa più venirmi vedere... per decenza, per virtù! Quando saremo fidanzati nulla ne la impedirà. Dunque propugnerete la mia causa?

— Sì e no. Ho per abitudine di esser sempre del parere di Boileau. Dico come lui, penso come lui, faccio come lui.

— Già, già, cara mamma, non volete rendermi troppo felice, lo veggo; temete che le vive emozioni mi nuociano ancora; ma io sono guarito, posso udir tutto. Il signor Boileau è rientrato; andate presto a recargli la mia domanda, la mia preghiera... V'aspetterò come i condannati la loro grazia.

Marietta spinta dagli occhi supplicanti di Paolo, prese la fuga, senza saper veramente ove andava. Il caso le fece incontrar Boileau sulla terrazza.

— Che diavolo hai tu mai, moglie mia? domandò l'affittajuolo... il tuo viso è tutto scomposto!...

— Giovanni, mio vecchio amico, sono bene infelice, sono perduta esclamò l'onesta donna.

E diede in uno scoppio di singulti.

— Infelice?... perduta? ripetè Boileau; sei pazza?

— Promettimi di non lasciarti vincere dalla collera, di non batterMi come una bestia, di non ischiacciarmi, e scaricherò il mio povero cuore del suo fardello.

— Batterti! Parli a me in tal guisa? Sono io dunque un brutale, un miserabile?

— Oh! non tu sei il migliore degli uomini; ma io... Qual fallo... Dio mio!... qual fallo!

— Sono pronto ad ascoltarti disse il fittajuolo con voce calma.

— Amico mio, sono incaricata dal giovane che sai di chiederti in matrimonio la tua pretesa figlia.

Boileau ebbe un sussulto e retrocedette d'un passo come alla vista d'un serpente.

— La signorina Antonietta? disse egli.

— Appunto.

— Ebbene! riprese il fittajuolo sorridendo, ciò non mi sorprende; il signor Paolo è un bravo giovane. A confronto nostro, di noi, poveri paesani, egli è ricco, egli è nobile, egli ha un avvenire. Chiederci nostra figlia, è testimoniarci riconoscenza, è cosa che dimostra un buon cuore. Ma se la signorina Antonietta fosse mia figlia, non la mariterei mal suo grado, e siccome la signorina di Lauzane non ama il giovane, il mio rifiuto sarà bastantemente motivato... È per codesto che ti mostravi tanto commossa?

— Ah! buon amico... come sei lungi dalla verità! ella l'ama la povera fanciulla ella ne dimagrisce sì che fa pena.

— La signorina di Lauzane?

— Sì.

— Marietta! Marietta! ripetè Boileau con una energia crescente, se questo fatale amore è per opera vostra, non è un'imprudenza che avete commesso, ma sì un delitto.

— Ah! non mi guardare così, o ch'io mi muojo! mormorò la povera donna. Mio solo delitto è il non averti confidato le mie prime paure intorno questa avventura... tu ci avresti salvati. Presunsi troppo delle mie forze... Ti dirò tutto; ma non sarà tardi?

— Parlate, signora Boileau, parlate, rispose Giovanni, vi resterà tempo a piangere...

Marietta, atterrita da una severità di cui suo marito non le avea mai data prova, ebbe d'uopo di qualche momento per raccogliere le idee e prendere coraggio. Poi raccontò nei suoi minimi particolari, l'istoria dei timidi amori di Paolo e d'Antonietta. Il dottor Franck si trovò essere naturalmente in questo racconto, dettato da una donna scrupolosissima, come il capro emissario della catastrofe. Egli aveva affascinato Marietta, egli eccitato Paolo Delmas, egli favorita l'inclinazione della signorina di Lauzane. La buona fittajuola confessò le sue sciocchezze, la sua presunzione, la sua imprudenza ed il suo poco accorgimento; ma ella avea lasciato che il dottore rispondesse dinanzi a Dio, delle funeste conseguenze d'una passione sviluppata per opera sua.

— Tu servisti di ludibrio a questo miserabile, rispose Boileau allorchè sua moglie ebbe cessato d'accusarsi. Ricordati quanto ti dissi quando il barone Delmas mi scrisse per annunziarmi la sua fuga. Ti dissi ch'egli non osava mantenere parola e raccontarmi la fine tragica del conte di Lauzane. Questo barone è un assassino come l'asserisce il marchese, e il dottor Franck è un intrigante, che immaginò di far sposare la più ricca erede del dipartimento ed un ufficiale senza soldo nè obolo del suo caro Bonaparte. Ah! credi tu, che il giovane abbia presa la signorina Antonietta, per tua figlia, quando avesti la semplicità di dirgli ch'ella lo era? Povera sciocca! Non è la mano della signorina Luigia che ti vien chiesta, ma quella della signorina Antonietta!... Quale infame commedia!

— Dio del cielo! Pensi tu, Giovanni, che siano tanto malvagi?

— Se lo penso? li giurerei... ma basta. Lasciami, va a pregare Dio ch'ei si ricreda di lui.

— Ma tu mi perdoni, tu?

— Lo debbo, poichè peccasti senza volerlo... Ma ora ritorna dal giovane, e questa volta sii altrettanto astuta che lui... Gli dirai che ho d'uopo di ventiquattr'ore per riflettere. Lascia a me pensare a tutte queste disonestà se vedi il dottore mandalo a me.

Marietta se ne andò col cuore lieve, e gaja come un fringuello, poichè ella aveva fiducia illimitata nel giudizio e nel criterio di suo marito.

« Ogni faccenda cattiva si fa buona in mano sua » pensava ella. Ella trovò il dottore, a tu per tu con Paolo Delmas.

— Ebbene, cara signora, disse l'il maggiore, trionfiamo? il babbo accondiscende?

— Toh, conoscete l'affare voi?

— Eh! poffare! sono il confessore di Paolo... Ma rispondete! Il povero giovane sta per cadere in sincope.

— Ho eseguita la commissione del signore, e papà Boileau domanda ventiquattr'ore per riflettere.

— Vittoria! esclamò Paolo baciando le mani dell'affittajuola. Oh! buona mammina, io vi accarezzerò...

— Bene, bene! cattivo soggetto. Dottore, Boileau vorrebbe parlare un pochino con voi.

(*Continua*)

*La facciata del Duomo di Firenze.*

La Deputazione promotrice e il Comitato esecutivo per la facciata del Duomo, proposero di rinviare a maggio la inaugurazione e i festeggiamenti per lo scoprimento della nuova facciata.

**La salute pubblica in Italia.**

*Treviso* 15. Dal mezzogiorno del 13 al mezzogiorno del 14 casi nuovi 0, morti 0. Dei precedenti morti 2.

In provincia:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Totale casi n. | 63 | — Morti n. | | 36 |
| Boll. prec. | » 3591 | — | » | 1414 |
| Totale n. | 3654 | | » | 1450 |

*Venezia* 15. Dalla mezzanotte del 14 a quella del 15, vi furono casi nuovi 8.

*Vicenza* 15. Dalla mezzanotte del 13 a quella del 14 casi nuovi 25, morti 8.

In provincia casi nuovi 77, morti 24.

*Padova* 15. In città casi nuovi 4, nel Suburbio casi 0.

In provincia casi 50, morti 12.

*Verona* 15. Dal 13 al 14 casi 7, morti 2.

In provincia: Casi 95, morti 17.

*Ferrara*. Dal 13 al 14 in città casi 10, decessi 3.

In provincia casi 27, morti 12.

*Ravenna*. Dalla mezzanotte del 13, a quella del 14: casi 8, morti 0 e 0 dei precedenti.

In provincia casi nuovi 6. Morti 2 e dei precedenti 0.

*Bologna*. Dalle 10 pom. del 13 alle 10 pom. del 14 in città avvennero 11 casi, e 0 morto, e 0 dei precedenti.

In provincia casi 12, morti 4.

*Barletta* 15. Nelle ultime 24 ore casi 60, morti 20 e 10 dei precedenti.

*Trieste* 15. Dalla mezzanotte del 13 a quella del 14 casi 11, morti 3, dei precedenti 7.

In provincia casi 11, morti 0.

# All' Estero

*Il centenario di un gran chimico.*

Il 31 corr. il celebre chimico francese Michele Chevreul compie il suo centesimo anno.

Si organizza però a Parigi una grande festa, per celebrare un tale centenario.

In una riunione tenutasi giorni fa si è costituito un comitato, composto principalmente di giornalisti, il quale ha accettato l'incarico di fare appello a tutti i colleghi di Parigi delle provincie e dell'estero, come pure a tutti i corpi scientifici e ufficiali, camere sindacali delle industrie ecc. al fine di fare in onore di lui una manifestazione degna del suo nome e della Francia.

Un'idea, che venne subito accettata, è quella di domandare una sala del Museum dove ordinare una esposizione di tutte le invenzioni e scoperte di Chevreul, invenzioni e scoperte delle quali egli non volle mai profittare e a cui parecchi rami delle industrie francesi devono la loro esistenza e la loro prosperità.

*Il colèra a Fiume.*

*Fiume* 14. Casi 7, morti 2.

# In Provincia

**Ferrovie e lavori.** La direzione della rete Adriatica ha rimesso al ministero dei lavori pubblici per la superiore approvazione il progetto di sistemazione di locali del fabbricato viaggiatori della stazione di Tavarnelle lire 5000.

Verniciatura generale delle travate metalliche del ponte sul Fella al chilometro 51 più 512 della linea Udine-Pontebba L. 7500.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole pel progetto di opere addizionali per la costruzione della Chiavica Cecchini nell'arginatura sinistra del Meduna.

**Tricesimo** *14 agosto.*

*Leone Wollemborg.*

Mercoledì 18 andante avremo tra noi il dott. Leone Wollemborg che terrà una conferenza sulle *Casse rurali di prestiti.*

Io non m'intendo gran fatto delle Casse e delle Banche; forse come in ogni cosa umana, c'è il suo bene e il suo male. Comunque, sarà sempre ottima cosa studiare i modi a togliere di mezzo gli strozzini.

I soci della latteria potranno studiare di attuare tra essi una cassa di prestiti e forse anche la mutua assicurazione delle vacche.

**Tricesimo,** *15 agosto.*

La chiavica del borgo Sant' Antonio tanto reclamata dalla polizia stradale e dalla igiene è compiuta come lo sono i condotti per immettervi gli scolaticci delle case laterali.

È un lavoro che l'imprenditore *Tobia D'Agostini* ha eseguito al cospetto di tutto il paese, senza risparmio e veramente con affetto del luogo natio.

Rendendo le debite lodi all'imprenditore ed all'Ingegnere Puntuzzi direttore e sorvegliante il lavoro, devesi far elogio al sindaco conte Vincenzo Orgnani ed all'assessore cav. Trentin ch' ebbero il merito di farlo eseguire a termini abbreviati, urgendo provvedere per timore dello zingaro.

Grazie a Dio, nè qui nè in tutto il circondario si ebbe verun caso nemmeno remotamente sospetto; gli amanti dell'aria balsamica e delle deliziose vedute delle nostre colline e delle prealpi, possono venire, con tutta tranquillità senza bisogno di acqua bollita e di laudano.

A Tricesimo si trovano tutti i conforti della vita; Tricesimo unisce i vantaggi della città, e quelli della campagna.

L.

**Colèra.** Dal mezzodì del 12 al mezzodì del 13 corr.:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Latisana | casi nuovi | 5 | morti | 2 |
| Precenicco | » | 3 | » | 0 |
| Ronchis | » | 1 | » | 1 |
| Aviano | » | 1 | » | 1 |
| Budoia | » | 1 | » | 0 |
| Polcenigo | » | 0 | » | 1 |
| Palazzolo | » | 1 | » | 0 |
| Fanna | » | 2 | » | 2 |
| Sedegliano | » | 1 | » | 0 |

Dal mezzodì del 13 al mezzodì del 14:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Varmo | casi nuovi | 1 | morti | 0 |
| Marano | » | 0 | » | 1 |
| Bicinicco | » | 1 | » | 0 |
| Precenicco | » | 3 | » | 0 |
| Morsano | » | 1 | » | 0 |
| Fanna | » | 0 | » | 1 |
| Latisana | » | 1 | » | 0 |
| S. Martino al Tagl. | » | 1 | » | 0 |
| Cordenons | » | 1 | » | 1 |
| Montereale | » | 1 | » | 1 |
| Risano (Pavia) | » | 2 | » | 0 |
| Palazzolo | » | 1 | » | 2 |

***

Dal principio dell'epidemia a tutto ieri vi furono 516 casi, dei quali 264 sono morti, 150 guariti e 102 si trovano tuttora in cura.

# In Città

**Monumento a Garibaldi.** Sabato mattina nello studio dello scultore Guglielmo Michieli in Venezia, da parte dei Signori Giovanni Strada fonditore di Milano e Dal Zotto Antonio scultore di Venezia, presente l'incaricato dalla Presidenza e Membro della Commissione Esecutiva signor Giusto Muratti, ebbe luogo il collaudo delle fusioni delle opere in bronzo, eseguita nella fonderia del cav. Giuseppe Michieli padre dello scultore del monumento.

Siamo informati che gli artisti Dal Zotto e Strada trovarono corrispondere le opere fuse esattamente nell'insieme e nei dettagli ai modelli collaudati, cioè: statua di Garibaldi, statua del Garibaldino, barricata, bandiera, cannone, pagini di storia e ramo di quercia, e rispetto alla fusione furono concordi nel giudicarla perfettamente eseguita in tutto e per tutto corrispondente a garantire la solidità e durata dell'opera. La unione e collegamento dei pezzi stabiliti venne eseguita in modo inappuntabile. Esternarono la loro piena soddisfazione per la buona riproduzione in bronzo per quest'opera artistica.

Oggi stesso devono arrivare le statue — ed entro il recinto sulla Piazza Garibaldi verrà posta mano ai lavori di collocazione a detto di ogni cosa.

E quanto prima comincieranno sulla piazza i lavori di costruzione dei palchi lungo il palazzo e case marchi Mangilli verso casa Pariani e di fronte al palazzo degli Studi — nonchè quelli da farsi dal Municipio per la illuminazione del palazzo stesso e della piazza.

Alcune bande della provincia, sappiamo che hanno aderito di venire alla inaugurazione.

Tutti i sindaci del Friuli saranno invitati come pure i reduci della provincia e di fuori.

La presidenza del comitato organizzatore ha sede presso la Società dei Reduci, ove, la sera, dalle 7 alle 10 l'ufficio è aperto.

Riguardo ai banchetti (perchè oramai pare si intenda organizzarne due) non si hanno informazioni sicure.

**Le cucine economiche.** Nella decorsa settimana, che fu la seconda, le razioni smaltite sommarono complessivamente **10076** e quindi con una media di **1680** razioni al giorno.

L'istituzione dunque continua ad essere bene accetta dal pubblico; tutte le parole in contrario cadono davanti ai fatti lampanti, quali il suesposto giornaliero.

**Gli spettacoli di ieri.** La splendida giornata attrasse moltissimi forastieri in città, sicchè per le vie, sino alle prime ore del mattino, si vedeva una animazione insolita, che andò man mano crescendo per arrivare all'apogeo verso le 4 pom.

Già un pezzo prima di quest'ora la moltitudine cominciò a dirigersi verso il giardino grande e mentre chi metteva mano alla saccoccia cercava un posto o sui palchi o nel centro del giardino, la gran massa si riversò sulla riva.

È da molti anni che non si ricorda una riva così gremita di teste quante ieri ne spiccavano da lassù. Il colpo d'occhio veramente stupendo ed incantevole; più di uno straniero non sapeva darsi pace dell'effetto che i nostri spettacoli acquistano mercè il colle stesso. Ma ecco che uno squillo di tromba fende l'aere: è la tombola che sta per cominciare.

I vincitori della cinquina furono tre, cioè certo Kiussi, certa Sornaga ed un contadino, della prima tombola il sig. Leonardo Rizzani, iuniore, e della seconda un povero contadino dei pressi di Pordenone.

I cavalli iscritti per la corsa omnium, come pubblicammo, erano sei: alla prima batteria appartenevano Warwar, Waschny e Poutschok; alla seconda Red-Wood, Wolakita e Figlar. L'attenzione generale era rivolta verso Poutschok, che non potè esser ammesso nella corsa di decisione della gara internazionale di giovedì scorso per esser arrivato terzo in causa del ritardo nella partenza.

Di fatti Poutschok nella prima batteria arrivò primo e Waschy secondo.

Della seconda batteria fu primo Red-Wood e secondo Wolakita.

La corsa di decisione riuscì assai interessante. Poutschok che nella partenza era rimasto ultimo arrivò in breve a sorpassare tutti e tre i suoi competitori. Allora una gara animatissima si accese tra lui e Waschny; il pubblico applaudiva freneticamente. All'ultimo momento Waschny fa uno sforzo supremo ed i due bravi corridori rompono assieme il cordino che stabilisce la meta, talchè ambedue ne portano il segno.

Il pubblico è impaziente di vedere a chi la Commissione della corte assegna il primo premio. Dopo molto attendere a Poutschok è conferito il primo, a Waschny il secondo ed a Red-Wood il terzo.

Allora erano quasi le sette pomeridiane il pubblico cominciò ad abbandonare il giardino ed a riversarsi nel centro della città. Tutti gli esercizi pubblici vennero presi come d'assalto. In Mercatovecchio poi pel concerto della Banda cittadina il concorso fu più che straordinario.

Così ebbero termine le corse di quest'anno; che se si svolsero in due giornate soltanto, tuttavia non mancarono di essere attraenti pegli ottimi cavalli che vi presero parte.

**Le nostre nuove industrie premiate.** Nella solenne adunanza del R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, ieri avvenuta in Venezia, vennero conferite alle nuove industrie venete sei medaglie d'argento e quattro di bronzo. Tra i premiati ne troviamo tre della nostra città e cioè:

Al signor Arturo Malignani venne assegnata la terza medaglia di argento pel suo stabilimento industriale elettrotecnico.

La quarta medaglia d'argento fu conferita alla fabbrica nazionale di unto da carro, della quale è gerente il signor Giovanni Marcovich.

La prima medaglia di bronzo al signor Marco Bardusco per l'impianto della nuova fabbrica di metri.

Le nostre congratulazioni ai signori premiati e l'augurio che le distinzioni ottenute servano a dare maggior incremento alle loro industrie.

**Società Alpina Friulana.** Il sesto Congresso avrà luogo questo anno alla Sella di Nevea, nei giorni 3, 4 e 5 settembre p. v. e in tale occasione si inaugurerà il Ricovero Canin.

Questa inaugurazione darà maggiore solennità al Congresso tenuto conto che il ricovero permetterà agli alpinisti di tutti i paesi, di percorrere gli unici ghiacciai del Friuli e salire sulle elevate vette del gruppo senza gran fatica.

*Programma per l'inaugurazione del Ricovero Canin:*

Venerdì 3 settembre, ore 6.31 pom., partenza da Udine; ore 8.12 pom., arrivo a Chiusaforte dove si pernotta.

Sabato 4 settembre, ore 4 antim., sveglia; ore 4 e mezza ant., partenza per la valle di Raccolana; alle 7 e mezza ant., arrivo a Pian della Sega; alle 9 ant., arrivo alla sella di Nevea, Colazione; alle 11 ant. partenza pel Ricovero Canin; alle 1 pom. arrivo al Ricovero Brazzà; alle 2 e mezza pom. arrivo al Ricovero Canin; ore 5 pranzo d'inaugurazione.

Domenica 5 settembre ore 4 e mezza ant., partenza pel ghiacciaio maggiore del Canin. Breve visita; ore 7 e mezza ant., ritorno al Ricovero. Colazione; alle 8 ant., partenza dal Ricovero; alle 10 ant., arrivo a Nevea.

*Congresso.* Sabato 4 settembre, ore 6.31 pom., partenza per Chiusaforte dei Soci, che intendono di partecipare al solo Congresso; ore 8.12 ant. arrivo a Chiusaforte dove pernottano.

Domenica 5 settembre, ore 4 antim. sveglia; ore 4 e mezza ant. partenza per la valle di Raccolana; alle 7 e mezza ant., arrivo al Pian della Sega. Colazione; 8 e mezza ant., partenza da Pian della Sega; 10 ant., arrivo a Nevea; alle 10 e mezza ant. il Socio Ernesto avv. dott. D'Agostini tratterà il tema seguente:

*La nostra Bandiera, reminiscenze e speranze alpine.*

Ore 12 mer., pranzo ufficiale; alle 3 pom., partenza per quei Soci che desiderano di essere a Udine la sera stessa. Dalle tre alle 5 pom., a Nevea trattenimenti vari; ore 5 pom. partenza per Chiusaforte; alle 9 pom., cena a Chiusaforte. Scioglimento del Congresso.

Gite ed escursioni libere nella regione del Ricovero Canin:

1. Da Resiutta al Ricovero, e quindi al monte Canin.
2. Da Resia attraverso ai ghiacciai al Ricovero.
3. Da Pian della Sega per casera Goridda ai ghiacciai e al Ricovero.
4. Dal Ricovero al monte Prestrelenich.
5. Dal Ricovero al Foro del Prestrelenig.
6. Dal Ricovero alla Sella di Prevala.

I soci dovranno mandare la loro adesione non più tardi del primo settembre p. v., dichiarando esplicitamente a quali parti del programma intendono partecipare.

Ogni socio può presentare anche un non socio purchè s'iscriva a tempo.

Coloro che desiderano fare la gita completa anticiperanno L. 25; quelli che partecipano al solo Congresso L. 15; quelli che partecipano al solo Congresso andando per Tarvis L. 12.

**Fermativa dei treni ferroviari a Manzano.** Sino da ieri si è aperto all'esercizio, in via di esperimento, la fermata di Manzano fra le Stazioni di Buttrio e S. Giovanni di Manzano, pel solo servizio dei viaggiatori in arrivo coi convogli n. 614 e 590 dalle stazioni di Udine e Buttrio le sole che venderanno biglietti per la nuova fermata. I convogli sopra accennati si fermeranno a Manzano secondo il seguente orario:

Convoglio n. 614 ore 7.06 pom.
» » 590 » 9.08 »

**Pro Slavia.** Ieri è uscito a Cividale il numero unico del *Pro Slavia*, destinato a beneficio dei danneggiati di Dilignidis.

È una bella pubblicazione che raccomandiamo ai nostri lettori, in vista anche dello scopo umanitario per cui fu fatta.

Il numero unico del *Pro Slavia* trovasi in vendita nell'edicole cittadine e costa *Cinquanta centesimi.*

**Difterite.** Oggi venne denunciato un nuovo caso di difterite a S. Gottardo su un ragazzo di cinque anni.

**Ciondolo d'oro trovato.** Fu ieri dal ragazzo Luigi Nonino trovato un ciondolo d'oro.

Chi l'avesse perduto e lo volesse ricuperare non ha che a recarsi dal signor Giuseppe Nonino che abita in via Ronchi N. 59.

**Teatro Sociale.** Le rappresentazioni di sabbato e domenica del *Mefistofele* riuscirono splendidamente per l'esecuzione accuratissima dello spartito e per il grande concorso del pubblico.

Fu come il solito fatto bissare il quartetto del secondo atto, e i valenti artisti Teresolia, Ercolani, Moretti, Crippa furono a più riprese calorosamente applauditi.

**Birraria Kosler.** Questa sera 16 corr., alle ore 8, tempo permettendo, avrà luogo nella Birraria Kosler, fuori porta Aquileia, un grande concerto musicale sostenuto dalla distinta banda del 76° reggimento fanteria.

**Birraria alle Alpi Giulie.** Alla Birraria alle Alpi Giulie, in Mercatovecchio, questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo un concerto vocale-istrumentale.

**Mascalzonate.** Ieri mattina alle ore 7, un facchino, conosciuto col soprannome di *sbessùl*, level, in Piazza Mercatonuovo, contro il medico municipale cav. dott. Marzuttini pel divieto della vendita delle angurie.

**Contravvenzioni.** Furono elevati verbali di contravvenzione contro un esercente pubblico per abusiva protrazione d'orario di chiusura, e contro alcuni venditori ambulanti, perchè esercitavano il loro mestiere ad ora avanzata della notte.



**Ufficio dello Stato Civile.**

Boll. sett. dall' 8 al 14 luglio.

*Nascite.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 9 | | femmine | 10 |
| » morti | » | 0 | » | 0 |
| » esposti | » | 1 | » | 1 |
| | | | Totale N. | 21 |

*Morti a domicilio.*

Giovanni Orlando di Pietro d'anni 4 — Caterina D'Andrea di Gio. Batta di mesi 11 — Enrico Tosolini di Daniele d'anni 38 tipografo — Filomena Mattiussi di Pietro di mesi 6 — Antonio Marchetti di Luigi di mesi 9 — Rachele Malisani di Giuseppe d'anni 2 — Giov. Batt. Di Lenna fu Giovanni d'anni 69 sarto — Antonio Belgrado fu Paolo d'anni 77 rivendugliolo — Luigi Magrini di Alessandro di mesi 9.

*Morti nell' Ospitale civile.*

Valentino Lesa fu Valentino d'anni 76 rivendugliolo — Maria Del Din di Sante d'anni 32 casalinga — Angela Filipponi di Luigi d'anni 21 serva.

Totale N. 12

dei quali 1 non appart. al Comune di Udine.

*Matrimoni*

Isidoro Dorigo guardia daziaria con Lucia Zilli contadina — Amadio Feltrino muratore con Paolina Isola tessitrice.

*Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell' Albo Municipale.*

Valentino D'Agostino operaio alla Ferriera con Erminia Rigo contadina — Dott. Giov. Batt. Petrucco medico chirurgo con Livia Amerli agiata.



# Per gli Agricoltori

**Lo stato delle campagne.**

(Terza decade di luglio).

Nell'alta Italia la temperatura decadica fu in media di circa 1° superiore alla normale corrispondente, nella bassa oscillò intorno a quel valore. La temperatura più bassa si verificò ad Avellino con 9°,6 nel 31, e la più alta a Mantova con 37°,8 nel 22.

*Veneto.* La peronospora continua ad estendersi, con danno abbastanza sensibile per le viti. Abbondante il secondo taglio dei fieni. Si desidera la pioggia nel Veneto meridionale per il maiz.

*Lombardia.* L'uva è bella, ed in qualche località comincia già a colorirsi. La pioggia caduta tornò favorevole al maiz ed ai fagiuoli. Si sta falciando il secondo fieno, che pare abbondante. La peronospora pare che si sia arrestata. Danni per grandine nella provincia di Como.

*Piemonte.* Le pioggie cadute tornarono assai favorevoli al sorgoturco. A Fossano pare che il latte di calce non arresti lo sviluppo della peronospora. Danni per grandine nella provincia di Novara.

*Liguria.* In generale la peronospora pare che non si estenda maggiormente. Le piante fruttifere sono in ottime condizioni. Nella parte montuosa della provincia di Porto Maurizio si procede al taglio del fieno, che pare alquanto scarso.

*Emilia.* Nella parte occidentale si lamenta il estendersi della peronospora; il maiz soffre per siccità, onde prevedesi un raccolto piuttosto scarso.

*Marche ed Umbria.* Gli ulivi promettono bene. Si attende all'aratura delle stoppie e al secondo taglio del fieno. Il maiz sente generalmente bisogno di nuova pioggia. In diversi vigneti si lamenta la presenza dell'antracnosi e della fitoptosi. Presso Città di Castello nelle viti ben calcinate si arresta la propagazione della peronospora.

*Toscana.* I fagiuoli hanno dato buon raccolto. Continua il secondo taglio dei fieni. In qualche punto della provincia di Firenze è comparsa la *peronospora infestans* nel maiz. Grazie alla quasi mancanza di pioggia, si è arrestata la peronospora nei vigneti, onde promettente è il loro aspetto.

*Lazio.* Si stanno bruciando le stoppie. Nelle *uve*, le quali si vanno colorando, pare si sia arrestata la peronospora.

*Regione Meridionale Adriatica.* Si lamenta la siccità per il maiz. Nella provincia di Chieti si nota la presenza della peronospora anche sui grappoli; in generale però non pare che i danni arrecati siano di rilievo.

*Regione Meridionale Mediterranea.* L'ostinata siccità ha fatto sì che oramai quasi si disperi del raccolto del maiz. Nell'estremo Sud è incominciato il raccolto delle pesche. Gli ulivi daranno uno scarso prodotto. La vite procede bene, immune quasi da malattia.

*Sicilia.* Le uve, che sono prossime alla maturanza, promettono un raccolto abbondante. Scarse le olive; comincia la maturazione dei fichi d'India. Si sta mietendo il sommaco e la canapa. In generale le condizioni della campagna sono ottime.

RIEPILOGO. — La bassa Italia si può dire quasi immune da peronospora, e nella media Italia e nella parte occidentale dell'alta di poco rilievo sono i danni finora arrecati; il Veneto è la regione più colpita da questo parassita; tutte le provincie ne sono più o meno infette, malgrado l'uso di idrato di calce. Eccettuato l'estremo nord ed il Piemonte, nel resto generale è il lamento per la siccità; si teme che il prodotto del maiz debba essere molto scarso. Ora si sta dando mano al secondo taglio del fieno. Nell'estremo sud si tagliano i sommachi, e maturano i fichi d'India. Eccettuate le località invase fortemente dalla peronospora, nel resto promettono assai le viti; in Sicilia le uve stanno maturando e nella media ed alta Italia alcuni grappoli cominciano a colorirsi. Si ebbero a lamentare danni per grandine nelle provincie di Novara e Como.

## Massime e sentenze

*Vendere e comprare.*

Non riflettendo mai che il vendere non è cosa più ridicola che il comprare.

*Promessi Sposi.*

***

*Odiare ed esser odiati*

è uno dei vantaggi di questo mondo, quello di poter odiare ed esser odiati, senza conoscersi. (Idem)

## Nota allegra

— Dunque, che ha questo bambino? Mangia?
— Le dirò!... mangia e non mangia.
— Dorme?
— Dorme e non dorme.
— Studia e non studia.
— Digerisce?
— Digerisce e non digerisce.
— Ho capito; gli darò una medicina...
— Già; ci vorrebbe una medicina che...
— Non facesse nè bene, nè male: ho bell'e capito.

## Sciarada

Che il primier sia *secondo*,
E non *totale*, ahi! quanto
È rara cosa al mondo.
Pur n'ha l'Italia il vanto.

*Spiegazione della Sciarada precedente*
**Ori-ente.**

## Notiziario

*Le dimissioni di Racchia.*

Si ripete la voce che il contrammiraglio Racchia, segretario generale alla marina insista nelle date dimissioni.

Il ministro Brin non ha ancora nulla deciso nè a questo riguardo, nè a riguardo della epurazione da farsi nel personale superiore della marina da guerra.

*Le nostre alleanze.*

L'argomento più importante dei nostri circoli politici è sempre quello delle alleanze.

Informazioni uscite dal ministero degli esteri assicurano che il progetto di un viaggio di Robilant a Vienna o a Berlino fu definitivamente smesso.

Secondo il linguaggio dei giornali ufficiosi germanici la Russia non aderirà alla lega ristipulata a Gastein, mantenendosi libera da ogni impegno.

Tuttavia è certo che Giers ha fatto dichiarazioni amichevoli verso la Germania e promesso di secondare lo scopo pacifico di quell'alleanza.

Secondo gli ufficiosi di Vienna sembra che il governo d'Italia abbia realmente fatto parlare a Vienna circa le condizioni del rinnovamento della vecchia triplice alleanza.

Ma lo spirito dei circoli governativi della capitale austriaca è assolutamente contrario all'idea di patti, implicanti cessioni territoriali sull'Adriatico.

Infine secondo informazioni attinte da buona fonte Robilant ha chiesto le condizioni seguenti per l'accessione dell'Italia alla rinnovata legge:

Restituzione della visita dei sovrani austriaci a Roma prima della scadenza del vigente trattato; — impegno formale delle potenze centrali d'impedire anche un'azione di guerra che possa alterare lo «statu quo» nel Mediterraneo.

A Berlino si mostrerebbe maggior propensione che a Vienna per l'accettazione di tali condizioni.

*Si va a Tripoli?*

Il richiamo a Roma del signor Macciò, già console generale d'Italia a Tunisi ove ebbe i noti attriti col Roustan ed ora ministro in Montenegro, si dice abbia relazione non solo colla questione orientale, ma benanche con progetti ormai noti del governo italiano per riprendere sul Mediterraneo, coll'appoggio dell'Inghilterra, la posizione che le compete.

## Ultima Posta

*Fra Russia e Germania.*

*Londra* 14. Il *Times* ha da Berlino: Si ha da Pietroburgo che nei circoli politici si è commossi per l'accoglienza oltremodo amichevole fatta a Tseng allorchè passò per Berlino. Temesi un accordo intimo fra la Germania e la China giacchè sarebbe un nuovo pericolo per la Russia. I politicanti credono inevitabile la guerra russo-tedesca, e vedono diggià la Russia minacciata all'est e all'ovest.

*Commenti sul convegno di Gastein.*

*Bruxelles* 14. Il *Nord* a proposito del convegno di Gastein dice: Si avrebbe torto di dedurre dalla assenza di Giers congetture allarmanti. Giers non aveva motivo di figurare nella brillante assemblea di diplomatici gravitante intorno a Bismarck. È probabile che Giers vegga Bismarck, se la coincidenza dei viaggi dei due uomini di Stato lo permetterà. Quanto ai rapporti cogli imperi del centro sono oggi così buoni come erano l'anno scorso. Il triplice accordo sussiste.

*I dimostranti di Bruxelles.*

*Bruxelles* 15. Le feste nazionali cominciarono iersera con una grande ritirata militare.

Nessun incidente.

Il corteggio era preceduto da monelli che cantavano la Marsigliese.

*Bruxelles* 15. Il Re e la Regina assistettero dal palazzo dell'Accademia alla distribuzione dei premi per gli atti di coraggio e di devozione; furono accolti all'entrata ed alla uscita da acclamazioni entusiastiche.

Il corteo degli operai dimostranti in favore del suffragio universale cominciò a mettersi in marcia alle ore 11.30 procedendo lentamente a causa della gran folla che gli fece accoglienza simpatica e lo acclamò e gli gettò fiori.

Le musiche del corteo suonavano la Brabançonne e la Marsigliese.

Una squadra di polizia apriva la marcia, l'attitudine dei dimostranti era dignitosa.

Gli stessi loro commissari facevano la polizia.

Tempo splendido.

Alle ore 2.30 il corteo continua marciare tra la folla compatta ma senza entusiasmo neppure nei quartieri popolani.

Nessuna dimostrazione in favore nè contro.

Passando dietro il palazzo reale e dinanzi i ministeri si intuonò la Marsigliese.

*Bruxelles* 15. La manifestazione si disperse tranquillamente. La guardia civica impedisce la circolazione in piazza del palazzo. I ministri erano riuniti al ministero di giustizia. Tredicimila biglietti di manifestanti arrivati con treni speciali furono controllati. Il consiglio del partito operaio trasmise al capo del gabinetto un indirizzo reclamando il suffragio universale. Il numero totale dei dimostranti stimavasi a trentamila. Generalmente la manifestazione fu imponente e dignitosa.

*La questione d'Oriente.*

*Varna* 15. Si ha da Costantinopoli:

La Porta proibì il congresso del 27 corr. organizzato dalla Società greca *Sillogos* in occasione del suo 25° anniversario, cui erano stati invitati i corpi scientifici d'Europa.

Secondo notizie da Filippopoli il comandante militare della Rumelia ricevette da Sofia l'ordine di tener le truppe pronte a marciare al primo segnale.

Continua l'invio di munizioni e materiale da guerra in Rumelia. I contadini furono avvertiti ad affrettare i raccolti, potendosi da un momento all'altro requisire il loro materiale di trasporto.

Nei circoli ottomani si dice che la Bulgaria invitò la Serbia a giustificare l'attitudine di tali preparativi, ma l'agente della Serbia interrogato dal granvisir rinnovò le assicurazioni pacifiche della Serbia.

I mussulmani abitanti nella Bulgaria e Rumelia emigreranno in massa in Turchia dove il governo darà loro terreni e materiali agricoli.

*Belgrado* 15. Le relazioni fra la Serbia e la Turchia sembrano migliorate. Il ministro turco attualmente a Costantinopoli ricevette l'ordine dal Sultano di tornare subito a Belgrado. Il paese è calmo malgrado gli sforzi dei liberali contro il gabinetto.

## Telegrammi

**Chicago** 15. Alla riunione della Società irlandese assistevano 15,000 persone. Dawitt dichiarò che il popolo irlandese può continuare la lotta senza ricorrere alle armi della dinamite. Ma si agiteranno finchè si ottenga il parlamento a Dublino.

**Washington** 15. Bayard invierà il generale Sedwick al Messico per fare una inchiesta sull'affare Cutting.

**Budapest** 15. Aprendo l'esposizione storica in occasione del secondo centenario della cacciata dei turchi, Tisza rilevò l'importanza dell'avvenimento per la cristianità intera dei gloriosi fatti d'armi del valoroso esercito appoggiato dall'entusiasmo nazionale. Espresse la convinzione che chiunque osasse minacciare il trono e la patria incontrerebbe la cooperazione e l'entusiasmo dell'esercito e della nazione.

## Memoriale dei privati

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico dell'11 agosto N. 15, contiene:

In seguito al pubblico incanto oggi tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di diversi stabili posti in mappa di Pinzano, e cioè il lotto primo al prezzo di lire 7000 ed il lotto secondo per il prezzo di lire 400. Il termine per fare l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 21 corr. (Pordenone 6 agosto 1886).

— L'Esattore del Consorzio di Ampezzo fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 16 settembre a. c. nel locale della r. Pretura del Mandamento di Ampezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili diversi appartenenti a varie Ditte e posti nei Comuni censuari di Ampezzo e Forni di Sotto. Occorrendo eventualmente un secondo incanto questo avrà luogo nel giorno 23 settembre ore 10 ant. Occorrendo un terzo questo seguirà pel giorno 30 settembre stessa ora.

— L'eredità abbandonata da Franz Luigi fu Giovanni e Franz Giacomo fu Giovanni di Caserlia furono accettate col legale beneficio dell'inventario da Cimbaro Anna fu Giovanni per conto proprio e dei minori di lei figli.

Negli uffici comunali di Dogna, Venzone e Chiusaforte trovansi depositati gli estratti del piano particolareggiato di esecuzione della ferrovia pontebbana e l'elenco dei proprietari dei beni occupati all'epoca della costruzione della detta ferrovia. Tali atti rimarranno ostensibili per 15 giorni continui decorribili dall'affissione dei presenti avvisi nei rispettivi albi municipali e della inserzione dei medesimi nel foglio degli Annunzi Legali della Provincia. (Dogna 8 agosto, Venzone 6 id., Chiusaforte 10 id., 1886).

— Nel giudizio di graduazione per vendita giudiziale di stabili, promosso dalle sorelle Grassi Angelina, Minetta ed Anna del fu avv. Michele rappresentate dal procuratore avv. Odorico Da Pozzo, notato Pietro Roncali di Tolmezzo contro Gerussi Domenico fu Luigi e Bianzan Maria, nel giorno 16 settembre p. v. alle ore 9 ant. presso il Tribunale avrà luogo l'incanto di immobili in un sol lotto per lire 500 posti in mappa di Arta.

(*Continua.*)

**Estrazioni del Regio Lotto**

avvenute il 14 agosto 1886.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 40 | 89 | 62 | 41 | 62 |
| Bari | 42 | 73 | 84 | 76 | 67 |
| Firenze | 60 | 47 | 80 | 86 | 38 |
| Milano | 89 | 15 | 40 | 25 | 22 |
| Napoli | 8 | 10 | 8 | 44 | 64 |
| Palermo | 75 | 88 | 90 | 64 | 88 |
| Roma | 60 | 90 | 21 | 29 | 77 |
| Torino | 67 | 62 | 41 | 96 | 24 |

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 14

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.95 a 98.08 — 1 luglio 100.10 a 100.25 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 327 —.— a —.— Banca di Credito Veneta da 258, — a 260 — Società costruzioni Veneta 290 a — — Cotonificio Veneziano 190.— a 8 —.— Obblig Prestito Venezia a premi 28.— a 28.25

*Cambi.*

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.85 a 123.— e da 122.90 a 123.30 Francia 3 da 100.15 a 100.60 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.11 a 25.17. Svizzera 4 100.— a 100.20 e da 100.20 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 200. 25 — 200.75 a da — — a —.

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.50 a 200. 75

*Sconto.*

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4 —

MILANO, 14.

Rendita Ital. 100.82 — 97.— — — Merid. —.— a —. Camb Londra 25.17 1/4 — .— Francia da 100.17 1/2 a 25 Berlino da 123.40 —.— Pezzi da 20 franchi.

TORINO 14.

Rendita italiana 99.90 — Mobiliare 960.— Merid. 785.50 Medit. 575.— — Banca Nazionale —

FIRENZE, 14.

Rend. 100.82 1/2 Londra 25.14 — Francia 100.90 — — Merid. 750 — Mob. 978.50

ROMA, 14

Rendita italiana 100.25 — Banca Gen. 663.75

GENOVA, 14.

Rendita italiana fond. b. 100.25 — Banca Nazionale 2230. — Credito mobiliare 982.— — Merid. 748.50 Mediterranea 585.

VIENNA 14.

Mobiliare 281.40 Lombarde 115.75 Ferrovie Austr. —.— Banca Nazionale 871 — Napoleoni d'oro 10 02 — Cambio Pubbl. 60 02 Cambio Londra 126.25 Austriaca 86.45 — Zecchini imperiali 5 95

PARIGI, 14.

Rendita 3 82.82 — Rendita 4 1/2 — 109.47 — Rendita Italiana 100.— Londra 25.24 — — Inglese 101 9/16 Italia 1/16 Rend. Turca 15.07

BERLINO, 14.

Mobiliare 465.— Austriache 369. — Lombarda 188.— Italiane 101,60

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 15.

Rendita ital. 100.82 ecc. 100.27
Napoleoni d'oro —.—.—

VIENNA 15.

Rendita austriaca (carta) 85.70 id. austr. (arg.) 86.50 id. austr. (oro) 121.75 Londra 126.10 Nap. —.—

PARIGI 15.

Chiusura della sera it. 100.—.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

# TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

## UDINE

## Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

**Prezzi convenientissimi**

# PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

**PETTORALI** e **BALSAMICHE** per la pronta guarigione dei Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e qualunque irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

**Premiate con medaglie d'oro e d'argento.**

**ATTESTATO MEDICO**

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate efficaci nelle *Tossi irritative*, dispiegando essa un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*,
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

**Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.**

**DEPOSITI**
in

UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossetini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravasini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. 0.60, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

# GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visita medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 28

*Rivenditori:* in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**Farina alimentare razionale per i Bovini**

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

ALLEVATORI DI BOVINI!

**ALLA FARMACIA**

## DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

### Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le razioni necessarie per l'uso.

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

**Farina alimentare razionale per i Bovini**

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

# PIETRE ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

**fuori porta Venezia**

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoie ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **golfo** raffinato.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.20 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.46 ant. | » 5.35 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 10.29 ant. | diretto | » 1.40 p. | » 11.05 ant. | omnibus | » 3.36 p. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.20 p. | » 3.05 p. | diretto | » 6.19 p. |
| » 5.11 » | omnibus | » 9.55 p. | » 3.45 » | omnibus | » 8.05 p. |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 p. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.50 ant. | omnib. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.42 ant. | » 8.20 ant. | diretto | » 10.09 ant. |
| » 10.30 ant. | omnib. | » 1.33 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 4.56 p. |
| » 4.20 p. | omnib. | » 7.25 p. | » 5.— p. | omnib. | » 7.35 p. |
| » 6.31 p. | diretto | » 8.08 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.20 p. |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnib. | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnib. | » 11.21 ant. | » 9.10 ant. | omnib. | » 12.30 p. |
| » 6.45 p. | omnib. | » 9.52 p. | » 4.50 p. | omnibus | » 8.08 p. |
| » 8.47 p. | omnib. | » 12.36 p. | » 9.— p. | misto | » 1.11 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 6.16 ant. | misto | ore 6.47 ant. | ore 4.30 ant. | misto | ore 5.02 ant. |
| » 7.47 » | » | » 8.19 » | » 6.30 » | » | » 7.02 » |
| » 10.20 » | » | » 10.52 » | » 9.15 » | » | » 9.47 » |
| » 12.55 p. | » | » 1.27 p. | » 12.05 p. | » | » 12.37 p. |
| » 6.40 p. | » | » 7.12 p. | » 6.35 p. | » | » 6.27 p. |
| » 9.30 p. | » | » 9.02 p. | » 7.45 p. | » | » 8.17 p. |

Tutte le domeniche e feste governative ha luogo una corsa straordinaria da Udine a Cividale alle ore 3 pom.

# Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro del ex-Bersaglio con recapito per vendita e commissioni in Via Aquileja Numero 19

**LISTINO DEI PREZZI**

| | |
|---|---|
| Razzi a scoppio al cento | L. 15.00 |
| » lumini variati id. | » 25.00 |
| » lumini a scoppio id. | » 35.00 |
| Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo | » —.75 |
| » » » » » paracadute in seta | » 3.00 |
| Candele romane a sei stelle | » —.35 |
| Correntini | » 1.00 |
| Fuochi del bengala a colori variati all'ett. | » —.60 |
| Fuochi da giro o fissi con guarnizione per ogni canneda grosso calibro | » —.50 |
| Bombe a uno scoppio | » 3.00 |
| » gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio | » 2.00 |
| Girandole volanti, novità | » 5.00 |
| Palloni aerostati a metri 0.80 | » —.65 |
| » » » 1.50 | » 1.50 |

Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

*Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro assicurandone un buon esito.*

FONTANINI GIUSTO.

# Non più Tossi

**20 ANNI D'ESPERIENZA 20**

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

**Una scatola vale 40 centesimi.**

**20 ANNI D'ESPERIENZA 20**

**TIPOGRAFIA**

## MARCO BARDUSCO

UDINE

**Opere di propria edizione:**

A. VISMARA: **Morale Sociale**, ... L. 2.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata interno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428+584, con 10 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.